



Turismo, Debellini (Th Group): «No allarmismi, settore Ã traino dell'economia italiana»•

Descrizione

(Adnkronos) «Si sa che agosto Ã un mese adatto alle discussioni. Ed Ã altrettanto noto che 'good news no news', come si dice, e cioÃ che le comunicazioni negative o terrorizzanti trovino piÃ spazio nei media di quelle piÃ positive o rassicuranti, o vere; si prendono alcuni spunti, magari davvero negativi o incerti, e li si trascina in una valenza assoluta. La realtÃ Ã diversa, e la si potrÃ chiarire solo alla fine. Per ora, intanto, per quanto ci riguarda, Th Group segna un +13% sul prodotto estate, ed Ã vero che magari genericamente si fanno piÃ vacanze con meno giorni». Lo dice, in un'anticipazione ad Adnkronos/Labitalia di un'intervista che sarÃ pubblicata domani sul Sussidiario.net, Graziano Debellini, presidente di Th Group, leader nel segmento montagna leisure. «Molte destinazioni avverte dovrebbero anche rivedere le proprie prospettive, rimodulando l'offerta, ma per tutti c'Ã bisogno di dialogo, di rispetto. L'informazione non puÃ basarsi solo sulle sensazioni di chi arriva su una spiaggia nel giorno sbagliato, vede qualche ombrellone chiuso e lancia l'allarme crisi». «Credo che il turismo dia fastidio sostiene perchÃ recentemente Ã tornato alla ribalta in quanto settore traino dell'economia italiana. CosÃ ogni pretesto viene sfruttato per tacciarlo d'essere un segmento produttivo che si basa sul non-necessario, con impieghi da stipendi bassi e pochi ascensori sociali. Magari qualche neo c'Ã davvero, in certi casi, ma non si puÃ pretendere che solo il turismo debba essere sempre e comunque perfetto, e cedere ai luoghi comuni». «Tra l'altro, sono ormai numerosi gli studi che invertono la credenza del non-obbligo del turismo: la valenza di una vacanza nell'arco lavorativo annuale Ã considerata oggi indispensabile per un vivere e lavorare armonioso, produttivo e soddisfacente», evidenzia Debellini. Per il presidente di Th Group, poi, «bisognerÃ coniugare sempre di piÃ i fattori storici del nostro Paese con l'innovazione». «Mi spiego: la da sola non puÃ bastare. Occorre fondere investimenti, innovazione e piattaforme gestionali senza speculazioni. Chi non rispetta tutto questo finisce col tradire il nostro Paese», chiarisce. E fa un esempio: «La recente uscita di Henri Giscard d'Estaing dal Club Med, dopo 22 anni (decisione indotta dall'azionista di riferimento, il fondo cinese Fosun Tourism Group), lui che ne fu l'inventore, parla chiaro. Henri mi ha inviato un messaggio eloquente: 'Al di lÃ dei nostri successi operativi, l'allineamento dell'azionariato sul lungo termine e i valori dell'impresa sono essenziali. Non Ã piÃ il caso per il Club Med'. Oggi ci si chiede cosa diventerÃ il Med senza chi lo inventÃ. Credo che i fondi dovrebbero studiare e aiutare i modelli di riferimento, e non depredare». lavoro/datiwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Lavoro

Tag

1. adnkronos
2. Lavoro

Data di creazione

Agosto 13, 2025

Autore

andreaperocchi_pdnrf3x8

default watermark